

DOTT.SSA RENATA ROGACKA

Specialista in Cardiologia e Cardiologia Interventistica

**Iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di LECCO.
Dirigente Medico con incarico di Alta Specialità presso ASST Brianza,
Ospedale Pio XI Desio.**

PROFILO

Sono un medico chirurgo, specialista in Cardiologia e Cardiologia Interventistica.

Mi sono laureata in Medicina e Chirurgia con pieni voti con lode all'Università degli Studi di Milano, discutendo la tesi sull'incremento del rischio di complicanze cardiovascolari nei pazienti diabetici (2002). Il mio percorso di laurea è iniziato però nel 1996 presso l'Università Medica di Gdansk (Danzica, Polonia), dove ho vissuto fino al 2000, quando mi sono trasferita a Milano con la borsa di studio Socrates Erasmus.

La mia passione per la cardiologia, e in particolare interventistica, è nata grazie ad un'altra borsa di studio di 3 mesi presso Asaf Harofeh Medical Center a Zerifin, TelAviv (Israele). Lì ho avuto il privilegio di lavorare con uno dei pionieri della Cardiologia Interventistica Dr. Edo Kaluski, che mi ha insegnato non solo la propedeutica cardiologica, ma ha guidato i primi passi nella cardiologia interventistica, la superspecializzazione che ho fatto subito mia. Ho voluto coltivare e crescere la passione per questa disciplina dopo l'arrivo a Milano (2000), frequentando sin da subito l'Emodinamica dell'Ospedale San Raffaele, centro d'eccellenza italiana e mondiale. Grazie agli insegnamenti di un altro luminare della Cardiologia Interventistica moderna, Prof. Antonio Colombo, ed il suo team, ho potuto imparare e perfezionare sia l'interventistica coronarica, carotidea, periferica, che quella strutturale (PFO, impianto percutaneo valvole aortiche [TAVI], riparazione percutanea della valvola mitrale). Nel 2006 ho conseguito con lode la specializzazione in Cardiologia presso Università San Raffaele.

Dal 2008 sono Dirigente Medico con incarico di Alta Specialità presso Emodinamica dell'Ospedale di Desio.

Lavorando in un ospedale di comunità ad alto volume d'affluenza, ho perfezionato le mie capacità tecniche nell'esecuzione delle procedure coronariche complesse sia elettive che in corso di infarto del miocardio, mantenendo sempre vivo l'aggiornamento scientifico (Master Universitario in Biostatistica Medica presso Università degli Studi di Milano e Master Universitario di Cardiologia Strutturale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa).

Ho continuato frequentare l'Ospedale San Raffaele per l'esecuzione delle procedure di TAVI nei pazienti provenienti dall'Ospedale di Desio, organizzando il programma di *cardiologia strutturale/valvolare* con l'ambulatorio dedicato nella sede brianzola dal 2013.

Inoltre, ho ideato e organizzato Shock Team multidisciplinare, sviluppando l'algoritmo di ottimizzazione dei tempi di diagnosi e trattamento dello shock cardiogeno in ospedale di 2° livello e redigendo il protocollo aziendale, in collaborazione con colleghi internisti, urgentisti e rianimatori dell'ASST Brianza.

Nell'arco degli anni, oltre ad alto volume delle procedure di rivascolarizzazione percutanea coronarica e carotidea, mi sono occupata dell'ipertensione resistente (polifarmacoterapia e denervazione renale), delle dislipidemie avanzate, dei percorsi specifici per i pazienti rivascolarizzati con angioplastica coronarica, sottoposti agli interventi chirurgici.

Nella vita privata sono moglie e mamma di due gemelli maschietti.

Di origini polacche, ho vissuto oltre metà della mia vita in Italia. Sono appassionata del mondo e mi piace scoprirlo continuamente con la mia famiglia. Amo la natura e l'attività all'aperto come kitesurf, running, bici. Siamo sempre alla ricerca dei posti genuini, sia in Italia che nel resto del mondo e cerchiamo di farli scoprire anche ai nostri figli, che ci accompagnano ovunque. Per mantenere l'armonia del corpo e della mente, pratico ashtanga yoga e promuovo la dieta mediterranea con principi di biohacking. Cerco di trasmettere i miei valori, la ricerca dell'equilibrio e la gioia di vivere nel rispetto del pianeta sia ai miei figli che ai pazienti.